IVG

Conte firma il nuovo decreto: vietato uscire dal Comune, l’elenco ufficiale delle attività che non chiudono

di **Andrea Chiovelli**

22 Marzo 2020 – 20:28

Liguria. E’ arrivata poco dopo le 19.30 la firma del presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, sul nuovo decreto che inasprisce le restrizioni con l’obiettivo di ridurre i contagi da Coronavirus. Come annunciato ieri sera, tutte le attività produttive considerate “non essenziali” per il Paese saranno chiuse: sono però circa una settantina le categorie produttive considerate invece essenziali, e che potranno continuare ad operare “per non fermare il paese”. **CLICCA QUI per l’elenco UFFICIALE** di quelle che potranno restare operative.

Le imprese avranno comunque qualche giorno di tempo, se necessario, per adeguarsi alla chiusura, ma dovranno completare le operazioni necessarie e la spedizione della merce in giacenza entro il **25 marzo**.

C’è anche un secondo cambiamento, non annunciato ieri sera ma anticipato in giornata da un’ordinanza urgente dei ministeri della Salute e dell’Interno, ossia l’**impossibilità di lasciare il Comune in cui ci si trova per ritornare al proprio domicilio**. Per viaggiare da un Comune all’altro restano valide le altre tre precedenti motivazioni (**lavoro**, **salute** o “necessità”, che però nel nuovo decreto viene sostituita dalla **“assoluta urgenza”**).

Viene invece soppressa la voce che consentiva di mettersi in viaggio per rientrare “presso il proprio domicilio, abitazione o residenza”: differenza sostanziale che **impedirà a chi in**

questo momento si trova "fuori sede" (ad esempio in una seconda casa) di ritornare indietro fino a nuove direttive.

<Clicca qui per il testo integrale del nuovo decreto

REALTA' PRODUTTIVE: CHI CHIUDE E CHI NO

Rimarranno operative tutte le aziende relative alle **produzioni agricole** e prodotto animali, pesca e **industrie alimentari** e **delle bevande.** Aperte anche tutte quelle aziende che si occupano di articoli tessili, plastici, chimici, legati alla raffinazione del **petrolio,** della **carta** e del **vetro.**

Ovviamente operative tutte quelle realtà nel contesto di forniture **medico sanitarie,** come prodotti farmaceutici, macchinari medici, forniture dentistiche e installazione apparecchi elettromedicali.

Resteranno aperti i **supermercati** e i **minimarket,** con la possibilità di vendere prodotti anche non alimentari ma di necessità, come cancelleria, abbigliamento intimo e giocattoli. Aperti anche i **tabacchini** ed **edicole** con opportune disposizioni per tenere distanti le persone. Si fermano le slot e il gioco d'azzardo.

Non si fermano le aziende che riguardano la produzione e la distribuzione e l'installazione e manutenzione delle utenze che raggiungono le nostre case, come **acqua, elettricità, gas, internet** e la gestione della rete fognaria e della corrispondenza.

Continuano ad essere in funzione tutto quello che riguarda il **trasporto ferroviario** di persone e merci, trasporto pubblico, taxi, trasporto merci su gomma, **l'essenziale per il trasporto marittimo e aereo e la loro relativa manutenzione.** Per i trasporti saranno operativi anche tutti i servizi **per lo stoccaggio e la logistica delle merci.**